

ELEZIONI **RPT E CUP** | POLITICHE EUROPEE

Professionisti, forza viva del Paese

Ripartire da strategie innovative che possano coinvolgere prima di tutto le Istituzioni: solo così si favoriscono investimenti e crescita



DI ANTONIO FELICI

Si è tenuto nella mattinata di giovedì 16 maggio 2019, presso il Teatro Quirino in Roma, l'evento dal titolo "Professionisti: risorsa per l'Europa", organizzato congiuntamente dal Comitato Unitario delle Professioni (CUP) e dalla Rete Professioni Tecniche (RPT) in vista delle elezioni per il rinnovo del Parlamento Europeo che si sono poi tenute il 26 maggio scorso. Nell'occasione, gli esponenti delle principali forze politiche italiane – tra i quali spiccavano i nomi di **Mattia Fantinati** (Sottosegretario Pubblica Amministrazione, M5S), **Andrea Cioffi** (Sottosegretario al Mise, M5S), **Salvatore Margiotta** (PD), **Chiara Gribaudo** (PD), **Daniela Rondinelli** (M5S), **Anna Cinzia Bonfrisco** (Lega) e **Maurizio Gasparri** (Forza Italia) – hanno incontrato, mediante Tavole Rotonde, i professionisti italiani confrontandosi sui temi di maggiore interesse per le categorie e le comunità territoriali. L'obiettivo era promuovere il ruolo dei professionisti come risorsa per lo sviluppo e delineare insieme un modello a favore dei cittadini. "Siamo forza viva del Paese", ha detto **Armando Zambrano**, Coordinatore della Rete e Presidente del CNI. "I liberi professionisti contano in Italia e in Europa e intendono contare ancora di più nell'immediato futuro, contribuendo alla modernizzazione del Paese, proponendosi come classe dirigente e mettendo al servizio della comunità le proprie capacità di progettazione, competenze, conoscenze, servizi a elevato valore aggiunto. Da qui occorre partire per elaborare strategie che non coinvolgano solo le singole categorie professionali, ma le Istituzioni che attivano politiche che hanno effetto sulla crescita del Paese. Strategie

che devono andare nella direzione dell'innovazione, con politiche che favoriscano investimenti pubblici per infrastrutture e servizi di pubblica utilità, e della semplificazione delle norme, onde rendere più interessante il nostro Paese per gli investimenti produttivi."

L'ITALIA, UN PAESE CON IL MAGGIOR NUMERO DI LIBERI PROFESSIONISTI

Che i professionisti, nel loro insieme, rappresentino una forza che il mondo della politica non può trascurare lo confermano i dati elaborati dal **Centro Studi CNI**. Il 5% del PIL italiano è frutto del lavoro di poco più di un milione di persone che operano nelle professioni regolamentate. I liberi professionisti costruiscono ogni giorno il proprio mercato in ambiti molto differenti: dai servizi economici, fiscali e consulenziali a quelli giuridici, all'assistenza medica a quella sociale, fino all'area tecnica e dell'informazione. Quella rappresentata dai liberi professionisti è una moltitudine di attività a elevato valore aggiunto, un consistente moltiplicatore della crescita: 100 euro di spesa in servizi legali, di contabilità o di consulenza attivano nel sistema economico 166 euro; **100 euro di domanda di servizi di ingegneria e architettura generano una domanda di beni e servizi di oltre 200 euro**, così come 100 euro di servizi sanitari e assistenziali attivano una domanda finale pari a 180 euro. Se è vero che occorrerebbe parlare di più dei liberi professionisti in Europa, ciò vale in particolare per l'Italia, dove risiede attualmente il 15% degli **oltre 5,6 milioni di liberi professionisti** dei 28 paesi UE (incluso il Regno Unito) e il 21% dei 19 Paesi

dell'area Euro. Siamo, dunque, il Paese con il maggiore numero di liberi professionisti (regolamentati e non regolamentati) e il secondo (dopo l'Olanda) in rapporto alla popolazione. L'Europa è lo spazio dei liberi professionisti. Poco più di mezzo milione di professionisti negli ultimi dieci anni si sono trasferiti dal proprio Paese d'origine per lavorare stabilmente in un altro Paese dell'Unione. Tra le figure che maggiormente "alimentano" la mobilità in ambito europeo vi sono i medici, gli ingegneri, i farmacisti ed i tecnici farmaceutici, i chimici, i veterinari, gli architetti, gli assistenti sociali e gli psicologi. "È necessario promuovere il ruolo dei professionisti cambiando il rapporto con Bruxelles per rendere le professioni strumento di crescita", ha detto nel corso del convegno **Marina Calderone**, Presidente del CUP. "I valori positivi delle professioni regolamentate vanno rappresentati al meglio da chi verrà eletto al Parlamento Europeo, difendendo i valori di libera circo-

lazione delle persone e di libertà." Fra le idee e proposte integrative si inserisce l'azione unitaria dei professionisti che va portata avanti sia attraverso la richiesta alla politica di implementare le misure a sostegno dell'economia, alla coesione sociale e alle politiche del lavoro, sia attraverso la realizzazione del progetto del "Centro Studi delle professioni ordinarie" rinsaldando le collaborazioni già in essere. Il grande patrimonio di competenze e conoscenze degli ordini professionali può tradursi, infatti, in innumerevoli dati e informazioni dando vita al più importante centro studi e di ricerca del mondo delle professioni. "Adesso stiamo portando avanti un'alleanza per avere una rappresentanza unitaria, che può far fare un passo avanti non solo a noi ma al Paese intero, alla nostra economia – ha detto a fine evento Zambrano – permettendo di realizzare studi e statistiche da presentare in modo unitario alla politica e al Paese".

